

Augusto Palombini
Agenquadri nazionale

Se non ci sono altri interventi, dico due cose io al volo.

Semplicemente due osservazioni, una delle quali si riaggancia a quanto detto adesso da Claudia. Ho trovato questa discussione veramente molto ricca. Per quanto riguarda gli spazi di intercettazione e le esigenze di quelle figure che in gran parte sono appunto autonome e tali vogliono essere, non per questo non hanno necessità di ciò che può derivare dal sindacato. Credo che stiamo vivendo in questo tempo, un momento storico particolarmente propizio nel senso che ciò che osservo che accade fra i più giovani aderenti ad esempio agli ordini professionali – è una cosa che ho visto di persona – è in contro tendenza rispetto agli ultimi cento anni di storia italiana in cui le professioni si sono sviluppate secondo il modello tipico dell'approccio fascista, che era un approccio di corporativismo interclassista. Sta succedendo che i più giovani iscritti agli ordini professionali invece si riconoscono trasversalmente in forme e aggregazioni in quanto più penalizzati, a prescindere dai diversi ambiti di impiego. Quindi in realtà confermo quello che osservava Claudia sulla necessità, sul fatto che esista comunque una volontà di aggregazione.

L'altro elemento, invece, è il potenziale di tipo più politico che si riaggancia a quanto detto anche da Bernardo, da Federico, da altri su questa dualità che noi viviamo oggi. Il fatto che ci sia un grande potenziale di azione politica, di volontà di influire sull'andamento delle cose, di partecipazione da un lato e ci sia dall'altro un rifiuto di quelle forme tradizionali di rappresentanza democratica su cui organizzazioni come questa per fortuna ancora fondano il proprio funzionamento. Questo è uno spunto che butto nella discussione così, perché credo che sarebbe interessante studiare anche delle forme nuove che mettano d'accordo e che facciano dialogare da una parte il modello diciamo orizzontale, il modello di social network, il modello della comunicazione paritaria con, dall'altra, le strutture organizzate di rappresentanza, di legittimazione della rappresentanza politica tra tutti i livelli che sono quelli su cui si fonda un'azione secondo me realmente efficace.